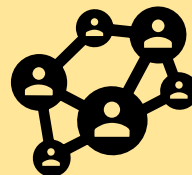


PTOF 2022/25

LICEO CLASSICO



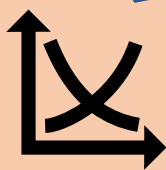
LICEO SCIENZE UMANE



LICEO MUSICALE



POLO UMANISTICO
tra tradizione e innovazione



LICEO ECONOMICO SOCIALE



LICEO COREUTICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS NICCOLINI-PALLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 24128 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 039

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Definire il contesto nel quale l'istituto è inserito non significa più solamente guardare alla città di Livorno; fenomeni sociologici quali la globalizzazione, la mobilità, la società dell'informazione non possono più essere ignorati. I tempi che viviamo sono caratterizzati da un grado sempre più cospicuo di complessità, precarietà, fluidità. La crescente specializzazione dei saperi impone, altresì, un rinnovato interesse nei confronti della cultura umanistica, di quella *humanitas* che da sempre consiste nella valorizzazione del processo formativo e nella via verso l'eccellenza e la metacognizione.

Da alcuni anni, infatti, ormai si avverte negli ambiti culturali più avveduti e consapevoli la necessità di un ritorno pieno e convinto alle discipline umanistiche. Dopo la pluriennale retorica volta al sapere 'utile' e alla ricerca delle competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, la fluidità attuale, così come la velocità e la complessità del cambiamento impongono un ritorno ai saperi fondativi, che rendano l'individuo capace di affrontare autonomamente, in maniera consapevole, critica e olistica, ogni sfida del presente, ma soprattutto del futuro.

In questo contesto le discipline umanistiche – storia, filosofia, lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina e greca, psicologia e antropologia, lingua e letteratura straniera, storia dell'arte, storia delle religioni, storia della musica e della danza – tornano in campo e riaffermano il loro ruolo di discipline guida nella strutturazione dell'individuo, nella creazione di un sapere profondo, complesso e critico, nella definizione di un metodo di studio rigoroso e sfidante, così come infine nella formazione di una forma mentis aperta al cambiamento, pronta al mutamento del punto di vista, abituata all'esercizio dell'avvicinamento al diverso e alla comprensione di ciò che è altro e lontano nel tempo e nello spazio.

A questo proposito, paradigmatiche sono le parole del Professor Valerio Ugenti, già Ordinario di Letteratura Cristiana Antica e Presidente del corso di Laurea in Lettere – Unisalento, che, individuando l'umanista come colui che costituisce «la coscienza critica e la memoria storica della società»^[1],

riconosce a «gli studi umanistici [...] come primo risultato la capacità di organizzare il pensiero e di esprimerlo con efficacia».

Ma questa non rappresenta l'unica voce: anche il mondo dell'economia, del turismo, del commercio e della comunicazione guardano sempre di più alle discipline umanistiche in quanto capaci di creare nuove idee, di suggerire nuove piste interpretative e di comprendere e soddisfare nuovi bisogni dell'individuo (Osservatorio ExpoTraining).

Queste sono soltanto alcune delle ragioni per le quali il Liceo Niccolini Palli, inteso come polo di formazione liceale umanistica, oggi più che mai, può rappresentare un punto di riferimento sul territorio livornese.

Le discipline umanistiche offrono tagli di lettura della realtà legati a sensibilità multiple e a linguaggi diversi. Il liceo classico attraverso lo studio della lingua e della cultura classiche favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica adeguata a comprendere le civiltà del passato e la complessità della contemporaneità. Il liceo delle scienze umane e il liceo economico-sociale consentono una lettura del mondo e dei suoi fenomeni attraverso discipline, come la psicologia, la pedagogia, la sociologia e l'antropologia che, con il rigore del metodo scientifico, si avvicinano allo studio dell'uomo.

I licei coreutico e musicale, coniugando lo studio delle tecniche esecutive con una ricca formazione culturale e teorica, sviluppano negli studenti la sensibilità artistica e la creatività.

Le specificità dei nostri licei costituiscono un percorso unitario e sono complementari per ottenere una visione completa e approfondita della contemporaneità.

Istituti con analoga conformazione si individuano in numero assai limitato sia nella provincia di Livorno che nell'immediato circondario.

In questo contesto di rinnovato interesse internazionale verso gli studi umanistici, più in generale, l'intero nostro Paese detiene un importante primato, quello di avere nella propria tradizione scolastica alcuni ordinamenti che sono peculiarmente incentrati proprio sulle discipline umanistiche e che pongono i giovani in una situazione altamente sfidante. Per ben cinque anni i giovani italiani che scelgano un percorso umanistico liceale sono tenuti ad adottare un metodo di lavoro rigoroso, a dedicare molto del loro tempo, ogni giorno, allo studio; ad abituarsi ad una ginnastica mentale assai

articolata e raffinata che consiste nel conoscere mondi e spazi lontani, nell'abituarsi a familiarizzare con essi, ad adottare il loro punto di vista e poi ad analizzarlo criticamente.

Forti di questa tradizione e convinti del suo valore formativo e fondativo, si propone da un lato un rafforzamento e una riproposizione di tale tradizione di studi e, dall'altro, indaghiamo anche forme e modi per renderla più comprensibile e attraente per le nuove generazioni.

Il progetto che la nostra scuola propone è fondato su un confronto costante tra i diversi indirizzi finalizzato alla condivisione delle varie esperienze di studio anche attraverso la realizzazione di progetti multidisciplinari.

In quest'ottica, da anni, il nostro istituto lavora in stretta collaborazione con gli enti e le istituzioni culturali del territorio, come i teatri, i musei e varie associazioni culturali, in una prospettiva di reciproco scambio, per incentivare la sensibilità delle nuove generazioni verso tutte le forme di espressione artistica e per educare alla tutela del patrimonio storico e artistico sia del nostro territorio sia, più in generale, del nostro Paese.

[1] *Lectio Magistralis* tenuta il 2 Ottobre 2019 in occasione dell'inaugurazione dell'a.a. del Corso di Laurea in Lettere dell'Università del Salento, in *Rudiae. Ricerche sul mondo classico n.s. 4 (s.c. 27), 2018.*

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Legge 107/2015, art. 1, comma 3, richiamando il D.P.R. n. 275/1999 conferma le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa mediante la quale le scuole possono raggiungere pienamente gli obiettivi scolastici e formativi, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti. In particolare, è fatto riferimento esplicito all'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, alla programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e delle singole materie, ricorrendo anche alle classi aperte.

A partire dall'anno scolastico 2022-23, l'istituto propone il progetto "**Homo faber...**", progettualità innovativa e sperimentale, che si fonda sull'attivazione di "laboratori" da dedicare, nel corso dell'intero anno scolastico, anche con una eventuale gestione plurisettimanale, ad un ventaglio di opportunità, di seguito sinteticamente descritte:

- attività didattica ordinaria;
- consolidamento delle conoscenze e competenze di base;
- recupero e potenziamento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- svolgimento prove di verifica;
- attività e laboratori finalizzati all'inclusione scolastica e sociale;
- attività di P.C.T.O.;
- insegnamento di Educazione civica;
- attività relative ad eventuali Curvature;
- potenziamento di alcune discipline;
- attività "mirata" di orientamento in uscita;

- eventuali approfondimenti di argomenti curriculari, proposti dai docenti preferibilmente attraverso una didattica laboratoriale e destinati anche studenti provenienti da classi aperte.

Tale progetto si realizza, per le materie di esecuzione e interpretazione del Liceo Musicale, attraverso un'articolazione oraria basata su moduli da 50 minuti.

Ogni studente che presenti delle difficoltà frequenta da subito e per tutto l'anno insegnamenti per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze indispensabili per il buon andamento scolastico. Tali insegnamenti sono garantiti in tutte le materie, senza dover attendere i corsi di recupero previsti dal Ministero al termine degli scrutini intermedi o quelli estivi per gli alunni con sospensione del giudizio. Nella scuola tradizionale le insufficienze, specialmente se dovute a carenze di base o a metodo di studio inadeguato, vanno aggravandosi a mano a mano che il programma procede e i corsi di recupero – peraltro possibili solo per alcune discipline – sono organizzati quando la situazione è talvolta compromessa. Con questa nuova organizzazione, viene garantita a tutti gli studenti la possibilità di colmare per tempo ogni lacuna o, nell'evenienza, di consolidare le proprie competenze di base. Il docente può, altresì, svolgere il programma in modo più agevole e puntare a obiettivi più elevati a vantaggio dell'intera classe. Possono essere, infine, progettate in modo più funzionale e produttivo attività di potenziamento, inclusione, P.C.T.O., orientamento, educazione civica e, in genere, di ampliamento dell'offerta formativa.

Puntare sull'innovazione, pertanto, facendo perno sui fondamenti consolidati del modello formativo umanistico, è l'obiettivo principale del prossimo triennio.

Il contesto nazionale e internazionale, dal punto di vista economico, sociale e culturale, è caratterizzato da una sempre crescente accelerazione dei cambiamenti e dalla loro estrema variabilità qualitativa. L'innovazione tecnologica, il mutamento sociale, la rapidità degli scambi culturali, al di là degli spazi geografici e dei contesti sociali, richiedono non solo e non tanto il possesso di abilità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, ma anche e soprattutto capacità più ampie, trasversali e profondamente radicate nella formazione individuale.

Per affrontare queste sfide risultano dunque essenziali alcune capacità tradizionalmente offerte da un'accurata formazione di tipo umanistico.

Presupposto imprescindibile è la disponibilità continua ad “imparare ad imparare”, già codificata come raccomandazione dal Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018). Tale capacità consiste nella volontà e nel desiderio di perseverare nell’apprendimento nel corso delle diverse fasi della vita, così come anche nel detenere consapevolezza e capacità di gestire il proprio processo di apprendimento, in una prospettiva durevole e continuata.

Strettamente connesse a tale prima capacità sono l’esercizio consapevole del senso critico, finalizzato a sua volta a favorire l’autonomia di giudizio e la capacità di analisi delle tematiche di studio, così come anche dei contesti di riferimento, relazionali o professionali.

Queste capacità, inoltre, sono a loro volta l’esito dello studio e dell’interpretazione di realtà storico-culturali lontane nello spazio e nel tempo; tali realtà, per essere comprese, necessitano infatti di un costante esercizio di ragionamento e della frequente adozione di punti di vista altri, diversi dal proprio: una “continua ginnastica (mentale e morale) fra il simile e il diverso”, come l’anima delle discipline storiche è stata definita da Salvatore Settis [\[1\]](#).

La comunicazione delle conoscenze apprese e delle riflessioni sviluppate richiede infine l’uso di avanzate abilità e competenze linguistiche, che si realizzino attraverso la chiara e logica manifestazione del pensiero, l’argomentata organizzazione del ragionamento, l’adozione di appropriate scelte linguistiche e l’impiego di un lessico specialistico e coerente.

Da questo tipo di impegno quotidiano, prolungato sul quinquennio, derivano il ragionamento logico, l’elasticità e l’apertura mentale e l’affinamento della sensibilità nei confronti della *humanitas*, ossia di questioni e temi che riguardano l’interiorità individuale dell’uomo.

Queste capacità sono riconducibili a quella che Carlo Azeglio Ciampi definiva “la scuola dell’uomo”, con cui intendeva indicare non tanto l’erudizione *tout court*, quanto piuttosto qualità come l’“amore per la ricerca, per la ricostruzione e per l’interpretazione del passato, quale presupposto per meglio decidere ed operare nel presente, per proiettarsi nel futuro” [\[2\]](#).

In altri termini, il Liceo Niccolini Palli guarda alla propria tradizione, che trova anche nel percorso formativo del Presidente Ciampi un alto modello ispiratore, per riproporne i medesimi valori, in termini innovativi, plasmati e riadattati alla contemporaneità.

Gli ambiti in cui tali capacità sono ricercate sono numerosi e si collocano di solito ai livelli più alti dell'offerta professionale e delle carriere: la capacità di parlare in pubblico, l'abilità nel saper logicamente e congruamente argomentare e difendere le proprie posizioni culturali, l'interesse e le competenze nel condurre analisi approfondite, da molteplici punti di vista, come anche il saper affrontare situazioni complesse, in tempi rapidi, con fermezza e lungimiranza, tutte queste sono virtù sempre più ambite e ricercate che innegabilmente appartengono al profilo umanistico.

D'altro canto, l'esperienza delle valutazioni Invalsi ha anche dimostrato che, nel corso degli anni, si è assottigliata la capacità di comprensione e analisi da parte dei discenti. Una delle ricadute del potenziamento della formazione umanistica riguarderà anche questo aspetto, ossia la capacità di analisi e comprensione di documenti testuali, operazione essenziale e preliminare a tutte le altre nel percorso conoscitivo.

I settori in cui tali capacità sono diffusamente ricercate si collocano ai livelli più alti della formazione universitaria e scolastica, ma anche nei ranghi dirigenziali e gestionali delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

[1] Prof. Salvatore Settis, Audizione VII Commissione Senato, 13 giugno 2019.

[2] Intervento in occasione del conferimento del "Campano d'oro", a Pisa il 15 giugno 1980.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, per sua stessa vocazione, offre una formazione ampia ed articolata, fondata sul sapere umanistico storicamente alla base della nostra cultura. Il Liceo Classico del nostro istituto vanta una lunga tradizione nella formazione di generazioni di studenti la cui preparazione ha consentito di inserirsi in tutti i campi della cultura e del sapere.

Nei lunghi decenni di storia dell'istituto, il Liceo Classico ha raccolto le sfide del cambiamento dei tempi ed è riuscito ad adeguarsi alle nuove competenze richieste dalla contemporaneità mantenendo la sua specificità formativa basata sulla cultura classica.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO

- favorire una formazione umanistica basata sullo studio della letteratura, della storia e della filosofia tesa alla conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, sotto un profilo simbolico, antropologico e comparativo;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche nei loro aspetti morfo-sintattici per padroneggiare l'italiano nelle sue diverse possibilità comunicative;
- utilizzare criticamente le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico nelle loro reciproche relazioni per affrontare e risolvere problemi nuovi ed elaborare una visione critica della realtà;
- consentire lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione testuale, di elaborazione e verifica dei dati, di autocorrezione, elementi metodologici fondanti in ogni ambito della

conoscenza e della ricerca.

LE COMPETENZE IN USCITA

Al termine del loro percorso di studi liceali gli studenti avranno sviluppato una piena padronanza delle competenze di cittadinanza con l'acquisizione di indipendenza critica e capacità di giudizio.

Le competenze acquisite consentiranno loro di affrontare con ottimi risultati, oltre alle facoltà umanistiche, corsi universitari di tipo giuridico-politico, scientifico, tecnico, medico-sanitario, economico-statistico.

Gli studenti in uscita dal Liceo Classico dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti;
- essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come strumento di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione e per la traduzione dei testi greci e latini;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente e comunicare con padronanza sulle forme del sapere e sulle loro reciproche relazioni.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Da anni il nostro Liceo Classico ha ampliato la propria offerta formativa grazie all'attivazione di due curvature, una dedicata all'Archeologia e all'Antropologia del mondo antico, l'altra alla Comunicazione.

Le lezioni, di tipo prevalentemente laboratoriale, si avvalgono della collaborazione di docenti universitari ed esperti.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi e socio-culturali. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il Liceo delle Scienze Umane del nostro istituto raccoglie l'eredità dello storico Istituto Magistrale livornese e vanta, perciò, una lunga tradizione nella formazione di generazioni di studenti; negli anni più recenti, il Liceo delle Scienze Umane ha raccolto le sfide del cambiamento dei tempi ed è riuscito ad adeguarsi alle nuove esigenze formative e a promuovere l'acquisizione delle competenze richieste dalla contemporaneità mantenendo la sua specificità formativa basata sulla cultura umanistica.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere nel "dialogo" con la filosofia, la storia, la letteratura italiana e latina, mette lo studente in grado di:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza attiva;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche sociali e storiche della contemporaneità postmoderna;
- consentire lo sviluppo di capacità di analisi e interpretazione testuale, di elaborazione critica e

comprensione della complessità, di autocorrezione, elementi metodologici fondanti, spendibili in ogni ambito della conoscenza e della ricerca.

LE COMPETENZE IN USCITA

Nel corso del quinquennio, il Liceo delle Scienze Umane permette di studiare in modo approfondito la psicologia e la pedagogia, dal primo biennio, e fornisce una significativa conoscenza della sociologia e dell'antropologia culturale, a partire dal secondo biennio. Offre una solida formazione classica e umanistica mediante lo studio della filosofia e del latino. Infine, propone lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio, facilitando così l'accesso ai corsi universitari dell'area medico-sanitaria. Consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare ai Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, in Psicologia e Sociologia, ai corsi di laurea triennali, di primo livello, nell'ambito dei servizi sociali, dell'educazione professionale e anche delle professioni sanitarie. Le professioni che operano nel campo delle relazioni umane costituiscono, pertanto, il naturale sbocco di una formazione che fa dello studio della relazione "di aiuto" il proprio centro nevralgico (cfr. C. Rogers, *La terapia centrata-sul-cliente*, Firenze, Martinelli, 1970, pp. 85-86).

Gli studenti, inoltre, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i sopracitati risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Da anni il Liceo delle Scienze Umane del nostro istituto ha ampliato la propria offerta formativa grazie all'attivazione di varie forme di collaborazione con enti, strutture, associazioni culturali e del Terzo Settore del territorio (Comune di Livorno, Università degli Studi di Pisa, istituti scolastici livornesi, A.I.P.D., O.A.M.I., Fondazione Caritas Livorno Onlus, Fondazione Livorno "Arte e cultura", A.G.E.D.O.).

Le attività progettuali, finalizzate all'acquisizione di Competenze trasversali e per l'Orientamento, si svolgono in orario curricolare ed extra-curricolare e si avvalgono della collaborazione di docenti universitari, professionisti dei diversi settori, volontari ed esperti.

Il tema dell'alternanza tra scuola e lavoro, disciplinato dalla legge 107/2015 e strettamente collegato alle recenti disposizioni relative all'Esame di Stato, è una metodologia didattica centrale nella programmazione modulare del liceo delle Scienze Umane: il lavoro sul campo mostra la sua duplice valenza sia come acquisizione di competenze, spendibili in un mercato del lavoro in continua trasformazione, sia come occasione di orientamento e ri-orientamento. Tutto questo in previsione di un futuro lavorativo che vedrà gli studenti protagonisti di attività professionali, ad oggi, neppure ipotizzabili.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Nel Liceo Economico Sociale gli studenti trovano un corso di studi di respiro europeo che, grazie allo studio di due lingue comunitarie e alle competenze acquisite nell'ambito delle scienze giuridiche, economiche e sociali, amplia gli orizzonti della loro preparazione adeguandola alle esigenze del nostro tempo.

In particolare, la frequenza di questo liceo consente di acquisire strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali – dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere – attraverso il concorso di più materie di studio, tutte interessanti per uno studente di oggi, ma tanto più significative perché chiamate a collaborare tra loro.

Nel LES, le discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche ed umanistiche, tutte ugualmente importanti per fornire una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni, consentono di capire la complessità del presente, a partire da un'approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni, e per proiettarsi con altrettanto interesse e consapevolezza verso il futuro.

In questo liceo si studiano due lingue straniere, le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LES

- comprendere approfonditamente la realtà, grazie agli strumenti culturali e metodologici forniti allo studente dal percorso liceale;
- analizzare con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, situazioni, fenomeni e problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- acquisire dimestichezza nello studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali;
- maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi;
- acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

LE COMPETENZE IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'impianto liceale dell'indirizzo consente la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie, in Italia e all'estero, in particolare: Scienze economiche, Giurisprudenza, Lingue Straniere, Sociologia, Scienze politiche, Giornalismo, Marketing e comunicazione, Scienze del Turismo, Scuola per mediatori linguistici ed interpreti.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dei P.C.T.O. gli studenti frequenteranno corsi teorico/pratici su tematiche giuridiche, economiche e sociologiche volti a favorire una solida formazione. L'esplorazione delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio consentirà ai giovani studenti di entrare seriamente in contatto

con possibili future opportunità lavorative.

LICEO MUSICALE

Il Liceo Musicale è presente nell'Istituto dall' a.s. 2011/12. L'accesso alla sezione musicale prevede il superamento di una prova orientata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali di base. Le lezioni si svolgono prevalentemente all'interno del plesso di Via Maggi. La scuola è attrezzata con un Laboratorio informatico-musicale dedicato alle lezioni di Tecnologie Musicali e Teoria, Analisi e Composizione con postazioni in grado di accogliere un'intera classe; un Laboratorio mobile dotato di PC, sempre per una intera classe, con programmi di scrittura musicale e di music training, per supportare le lezioni teoriche e pratiche ed un Laboratorio mobile di registrazione di supporto alle attività specifiche musicali. Inoltre sono presenti numerosi strumenti in dotazione relativi ai diversi insegnamenti che comprendono attualmente: canto, chitarra, arpa, percussioni, pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, corno, tromba clarinetto e sassofono e si sono negli anni progressivamente implementate. Il piano di studi del liceo si articola in un primo biennio, un secondo biennio e un monoennio finale e prevede materie specifiche teoriche: Tecnologie Musicali, Teoria Analisi e Composizione, Storia della Musica e pratiche: Strumento principale e secondario, Musica d'insieme (Coro, Archi, Fiati, Musica da camera) nonché una valida preparazione umanistica e scientifica, a fianco del percorso più squisitamente tecnico-musicale, offrendo così solide basi per una preparazione completa e l'acquisizione di un metodo di studio/lavoro corretto, critico, integrato e creativo.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO MUSICALE

- favorire l'apprendimento tecnico-pratico della musica, d'arte, classica, moderna e contemporanea e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura ed esplorare e praticare repertori anche di altri generi come il jazz, o la musica extra-colta, nell'ottica di uno sviluppo armonico e integrato della preparazione artistico-musicale personale;

- acquisire la padronanza dei linguaggi musicali negli aspetti della composizione, analisi, esecuzione ed interpretazione inquadrati nella necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;
- integrare nella preparazione musicale quanto appreso dalle materie artistiche, storiche, umanistiche, scientifiche, teorico-analitiche e nei laboratori specifici (Strumento, Coro, musica d'Insieme, musica da camera, composizione, elaborazione informatica) in funzione di uno sviluppo del gesto-sonoro del musicista/interprete o creativo del compositore come sintesi di conoscenze trasversali che si integrano in un sapere e saper fare critico e consapevole.

LE COMPETENZE IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- saper eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- saper eseguire le proprie parti all'interno di gruppi vocali e/o strumentali interagendo attivamente con il gruppo ai fini di una adeguata esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico-digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta;
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e stili musicali;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale;
- conoscere il profilo storico della musica, delle sue interazioni con le altre arti e con gli ambienti culturali di riferimento, utilizzando adeguati strumenti critici e analitici per riuscire ad esprimere le composizioni eseguite in modo conforme al loro stile ma anche con originalità, sempre nel rispetto del testo e del contesto;
- saper cogliere i valori estetici delle composizioni musicali di vari generi ed epoche;

- saper lavorare in gruppo favorendo l'integrazione delle diverse capacità, sensibilità e competenze di ciascuno e perseguendo la meta di un lavoro creativo ma anche critico e corretto, nel reciproco rispetto e con la massima collaborazione, per ottenere un prodotto musicale che trova nell'esecuzione e interpretazione finale dei brani affrontati la sintesi di un percorso di studio, crescita e sviluppo creativo delle capacità professionali ed umane di ogni componente dell'ensemble.

Le competenze acquisite consentiranno loro di accedere a:

- tutti i corsi di laurea universitari; in particolare quelli con indirizzi come Discipline Arte-Musica-Spettacolo, Cinema-Musica-Teatro, Scienze della Comunicazione;
- gli Istituti di Alta Formazione Artistica Musicale (ex Conservatori di Musica);
- percorsi di formazione professionale nell'ambito musicale (Musico-Terapeuta, Corista, Tecnico del suono, costruttore/riparatore di strumenti, ad esempio).

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività di PCTO:

- Collaborazioni con scuole e istituzioni del territorio per l'orientamento in entrata ed in uscita (progetto "Onde connesse", lezioni "peer to peer", progettazione e realizzazione di saggi e concerti anche in rete).
- Collaborazioni con Enti, Teatri, Concorsi musicali, Studi di registrazione, per la osservazione/partecipazione a manifestazioni, produzioni, concerti, eventi relativi all'ambito professionale musicale.
- Progettazione e realizzazione di eventi musicali sia all'interno che all'esterno del Liceo attraverso la partecipazione a progetti anche in rete e/o coproduzioni.

L'adozione della Lezione di 50 minuti ed il conseguente utilizzo del monte ore residuo relativo ha permesso un' articolazione didattica più flessibile, trasversale, inclusiva che ha avuto come risultato la possibilità di aumentare l'Offerta Formativa con Laboratori specifici, produzioni, progetti, lezioni a classi aperte e percorsi individualizzati che hanno salvaguardato e implementato il normale curriculum di

studio favorendo una maggiore integrazione tra i diversi saperi e la sperimentazione di percorsi didattici trasversali e realmente pluridisciplinari.

PARTECIPAZIONE A RETI E PROGETTI REGIONALI USR-MIUR

- Scuola Polo regionale per l'implementazione di laboratori territoriali e di progettualità per lo sviluppo dell'area musicale, coreutica e teatrale, relativa ai temi della creatività di cui all'articolo 3 lettera a) del Decreto Legislativo n. 60 del 2017;
- Scuola Polo regionale per il *Progetto regionale Toscana Musica* USR TOSCANA;
- RRFT *Rete regionale ed interregionale Flauti Toscana*;
- CORNI IN RETE (Niccolini-Palli Livorno- Sms Mazzini Livorno- Liceo Passaglia Lucca);
- PROGETTO SCUOLA ESTATE 2021: *Insieme SI FA#Musica!*

PROGETTI E ALTRE ATTIVITA' CARATTERISTICHE

- Piano Triennale delle Arti:
 - Bando delle Arti 2017 progetto curato dalla RRFT *"Il volo di Lorenzo"* -
 - Bando delle Arti 2018 Progetto curato dal Dipartimento di discipline musicali
 - Bando delle Arti 2019 progetto curato dalla RRFT *"Il Carosello della RRFT"*-
- *Bando SIAE Per chi crea 2019-20* progetto *"Dal Pentagono a Pentagramma"*
 - *Dido and Aeneas- Progetto Memoria*
- Progetto di orientamento in entrata *"Onde connesse"* (in rete con gli istituti secondari di primo grado di Livorno e Provincia e Terzo settore);
- Progetti svolti in collaborazione con la Fondazione *Teatro Goldoni* di Livorno:
 - Progetto Memoria 2017; Coproduzione Opera *Brundibar* 2018; Rassegna Open 2019

Progetto Kubrik; Mascagni Educational 2020-21

- Progetti di Istituto: Coro d'Istituto; *G.G. Cambini: un livornese a Parigi (Dipartimento musicale); Livorno in musica: La città ideale*
- Incontri con musicisti, liutai, operatori in ambito musicale;
- Saggi di fine anno e manifestazioni musicali, collaborazione con il Liceo Coreutico.

LICEO COREUTICO

Il Liceo Coreutico del nostro istituto nasce nel 2012 e l'accesso è subordinato al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche attitudini e competenze di base coreutiche (danza classica e contemporanea). Le lezioni si svolgono in due sale di danza, una delle quali è all'interno del plesso di Via Maggi. Il piano di studi del liceo si articola in un primo biennio e in un triennio che prevede l'opzione fra i due indirizzi di danza classica e danza contemporanea. L'accesso ai due diversi indirizzi avviene attraverso un esame con il quale si evidenziano le attitudini dei singoli allievi, al fine di indirizzarli a proseguire gli studi nella disciplina artistica più consona.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO COREUTICO

- favorire l'apprendimento tecnico-pratico della danza classica e contemporanea e lo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura;
- acquisire la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;
- strutturare sul piano teorico quanto appreso nelle materie artistiche, nelle classi di tecnica e nei laboratori.

LE COMPETENZE IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza, anche nelle sue interazioni con la musica, ed utilizzare categorie pertinenti all'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni ed i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti e movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vari generi ed epoche;
- conoscere ed analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Le competenze acquisite consentiranno loro di accedere a:

- tutti i corsi di laurea universitari;
- gli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica: DAMS di Bologna e Accademia di Danza di Roma;
- percorsi formativi professionali nell'ambito della danza in Italia e all'estero;
- percorsi alternativi di formazione professionale nell'ambito del benessere (istruttori di Pilates, Gyrotonic, Gyrokinesis, Yoga, Danza Terapia);
- ambiti creativi legati al mondo della danza: fotografia, storia e scenografia teatrale.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività di PCTO:

Gyrotonic e GyroKinesis

Danzaterapia

Collaborazione con l'Associazione Armunia di Castiglioncello; grazie a quest'ultima collaborazione, i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi con i maggiori esponenti della danza contemporanea nel panorama internazionale.

Progetti ed altre attività caratteristiche:

- Progetto Erasmus con la scuola Codarts di Rotterdam (Università internazionale che offre formazione artistica professionale in campo artistico);
- Incontro-Conferenza con la Danzatrice Luciana Savignano;
- Manifestazioni in collaborazione con il Liceo Musicale;
- Progetto Saggio di fine anno.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

AREE	FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
STAFF DI PRESIDENZA	DIRIGENTE SCOLASTICO	Organizza e gestisce l'Istituto
	PRIMO COLLABORATORE E RESPONSABILE PLESSO VIA ROSSI	Coadiuvare il DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituto
	SECONDO COLLABORATORE E RESPONSABILE PLESSO VIA MAGGI	Coadiuvare il DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituto
	FUNZIONI STRUMENTALI	Si occupano di aree specifiche quali: Orientamento entrata/uscita, PTOF/RAV/PdM, Consolidamento/Recupero Sportelli, Inclusione, Comunicazione, Pianificazione e organizzazione didattico-educativa
	GRUPPO GLIS	Funzioni Strumentali e Componenti commissioni Area_2
	COMITATO DI VALUTAZIONE	Presidente: Dirigente Scolastico, Componente Docenti designata dal Collegio dei docenti Componente Genitori - designata dal Consiglio



		Istituto, Componente Alunni - designata dal Consiglio Istituto, Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale
	RESPONSABILI LABORATORIO	Controllano l'efficienza dei laboratori a loro assegnati e ne organizzano l'uso (scienze, musicale, coreutico, fisica, linguistico, scienze motorie)
	GRUPPO INNOVAZIONE DIGITALE	Animatore e Team Digitale che coadiuvano e supportano i docenti e alunni nell'utilizzo ed approfondimento degli strumenti digitali forniti dalla scuola.
COLLEGIO DOCENTI	COORDINATORI DI CLASSE	Coordinano, programmano organizzano e valutano le attività del proprio consiglio di classe (docenti, alunni, genitori)
	COORDINATORI DI DISCIPLINA	Coordinano, programmano organizzano e valutano le attività della propria disciplina
	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Coordinano, programmano organizzano e valutano le attività del proprio dipartimento in accordo con gli altri dipartimenti
	REFERENTI LICEO	Classico, Scienze Umane, Economico Sociale, Musicale e Coreutico
	REFERENTE PCTO	Coordina le attività di PCTO proponendo progetti e convenzioni in collaborazione con i docenti Tutors
	COMMISSIONI	Orientamento in entrata e in uscita, Formazione classi Prime Commissione elettorale Visite guidate e viaggi istruzione, Orario,



		Competenze trasversali e l'orientamento PCTO (ex ASL), Docenti tutor - Competenze trasversali e l'orientamento PCTO (ex ASL), Docenti tutor - Educazione Civica, BES (DSA, Disabilità, Inclusione), Liceo Musicale, Liceo Coreutico, Cultura
	CURVATURE	Approfondimento Archeologia e Comunicazione

Periodo didattico: QUADRIMESTRE

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA_allegato.pdf

